

Vi do il benvenuto a nome mio e dell'intero comitato di coordinamento attualmente in carica: Riccardo Buttafarro, Roberto Locatelli, Marcello Maffeis, Davide Sassetti, Alessio Sitran e Paolo Vasone - che, peraltro, mi ha brillantemente preceduto negli ultimi due mandati, una fase in cui la sezione aftermarket ha incrementato in maniera significativa la base associativa, passando da 50 ad oltre 70 aziende associate. Paolo, nel corso della mattinata, vi darà una visione d'insieme delle attività della nostra sezione.

Questa è una giornata importante, perché ANFIA-Aftermarket compie i suoi primi 40 anni.

40 anni assolutamente intensi per l'intero settore.

Il settore IAM, nel corso degli anni, ha superato brillantemente alcuni momenti critici che avrebbero potuto intaccare pesantemente l'intero mercato indipendente, grazie alle competenze della filiera e ad un grande spirito di resilienza.

**Giusto alcuni esempi tra i più significativi che hanno toccato il nostro settore:**

### **Incentivi alla rottamazione**

Il mercato italiano dell'automobile ha sperimentato da tempo, in fasi e forme diverse, gli incentivi alla rottamazione delle auto più vecchie ed inquinanti con l'acquisto di vetture nuove. La campagna incentivi che ha toccato di più il parco circolante è stata evidentemente la prima, quella del 1997/1998, con una rottamazione di oltre 3 milioni di veicoli.

**Previsioni di uno spostamento della riparazione dal canale IAM al canale OES:** alcuni analisti, certamente bravi in statistica, ma forse lontani dal mercato reale, prevedevano uno spostamento della riparazione verso le reti autorizzate, cosa che non è assolutamente accaduta, grazie alla resilienza, ma soprattutto grazie alla professionalità del

nostro comparto aftermarket; oggi stimiamo, a livello di fatturato, una quota di mercato intorno al 70% per il canale dell'aftermarket indipendente, e, di conseguenza, circa il 30% ad appannaggio del canale OES.

## **Il presente ed il prossimo futuro:**

Attenzione però, bravi e competenti sì, certamente, ma il mercato della distribuzione e della riparazione è in continua evoluzione, con conseguenti rischi ed opportunità:

- costante crescita del parco circolante gestito dalle società di noleggio a breve e lungo termine
- le nuove tecnologie in vettura legate al "mondo ADAS"
- nuovi intermediari legati al mondo delle assicurazioni e all'e-commerce
- una crescente interazione tra la distribuzione dei ricambi IAM ed OES attraverso nuovi modelli di business definiti dalle case auto

- Ed ovviamente la progressiva elettrificazione del parco circolante

Dalla nostra abbiamo alcuni vantaggi:

- certamente le competenze e,
- soprattutto, il fattore tempo, per prepararci alle prossime sfide;

d'altra parte, però, negare quest'evoluzione sarebbe da folli – il motto è “gestire e non subire” il cambiamento

**Ma come sta performando il mercato IAM ? Alcuni numeri legati ai nostri barometri mensili:**

- il 2020: anno della pandemia, difficile anche per il mercato aftermarket, che chiude con una flessione a due cifre, pari al 14%
- il 2021: positivo rimbalzo rispetto al 2020, con una crescita del 22% grazie al carattere anticiclico del comparto, che registra anche un +5% rispetto al 2019

- il 2022: si è dimostrato un altro anno positivo per il nostro mercato, con un fatturato in crescita dell'8% rispetto al 2021.
- Parte della crescita di fatturato del 2021 e del 2022 è comunque legata all'incremento dell'inflazione ed al conseguente aumento dei prezzi.
- Riguardo il primo semestre del 2023, il mercato monitorato dal barometro ha registrato una variazione positiva, rispetto al primo semestre del 2022, dell'11%.
- Infine, analizzando l'andamento del fatturato aftermarket nel periodo 2018-2022 e fatto 100 il valore del fatturato nell'anno 2018, si rileva, per il 2022, un incremento del 15% rispetto al 2018.

### **Riguardo, invece il settore truck e bus:**

il fatturato totale del mercato aftermarket truck relativo al primo semestre 2023 ha registrato una variazione positiva rispetto ai quattro anni precedenti: +13% rispetto al 2019, +55% rispetto al 2020, +8% rispetto al 2021 e +8% rispetto al 2022.

## **Concludendo:**

L'intero settore Automotive è in trasformazione.

A seguire, infatti, ascolteremo approfondimenti prospettici a cura di relatori d'eccellenza sull'evoluzione del nostro comparto e su come essere resilienti, grazie ad Hervè Barmasse, noto alpinista e scrittore di fama mondiale. L'E-mobility è ormai il presente e sarà il nostro futuro.

Nuovi attori di settori affini al nostro stanno entrando nell'automotive portando con sé il proprio know-how. ANFIA nel suo insieme e la nostra sezione ANFIA-Aftermarket hanno e avranno un ruolo attivo e strategico per definire e gestire la trasformazione dell'intero settore e della stessa filiera aftermarket, dai componentisti passando per l'intera filiera distributiva, fino all'autoriparatore indipendente.

Come filiera IAM, abbiamo le competenze, le tecnologie, i prodotti e soprattutto le persone per garantirci il nostro futuro. Non dobbiamo temere il cambiamento, abbiamo dalla nostra parte il tempo, che deve permetterci di fare le giuste scelte ponderate nell'interesse dell'intera filiera aftermarket e dell'utente finale, l'automobilista o l'autista di un mezzo commerciale, affinché possano utilizzare su strada mezzi ben mantenuti, al giusto prezzo, e, soprattutto, sicuri, garantendo per tutti la mobilità attesa e necessaria e non imposta! Grazie